

## **Nota per lo svolgimento degli Oratori Estivi in tempo di Pandemia**

### **A) I “PICCOLI ORATORI 2020”**

Gli Oratori estivi quest’anno vanno immaginati come una molteplicità di “piccoli oratori” autonomi e separati tra loro all’interno della proposta della Parrocchia. Non si deve assolutamente pensare a una unica realtà. I bambini vanno divisi in gruppi completamente autonomi l’uno dall’altro che non devono mai intercettarsi, ma essere, pur nello stesso ambiente, rigidamente separati tra loro. Il riferimento, il volto dell’Oratorio per ogni bambina e bambino, sarà il responsabile di tutti i “piccoli oratori” (il Parroco o il Direttore dell’Oratorio), l’animatore o al massimo i due animatori del gruppetto, gli altri amici del proprio piccolo oratorio, gli addetti dell’igiene.

### **B) GRUPPI E ANIMATORI**

Il rapporto numerico minimo fra operatori e bambini così è fissato dalle linee guida del governo:

1. per i bambini in età di scuola dell’infanzia (dai 3 ai 5 anni), un rapporto di un adulto ogni 5 bambini;
2. per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
3. per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.

Per i bambini con disabilità dovrà essere previsto un rapporto con gli educatori 1 ad 1 e ovviamente con una cura e delicatezza perché il bambino e bambina disabile sia accolto/a nella massima sicurezza e tutela.

Ogni gruppo deve avere un responsabile maggiorenne (per esempio un viceparroco, un catechista, un volontario della parrocchia, un educatore, un giovane...); laddove, come è prassi nei nostri oratori, ci siano animatori minorenni il gruppo dovrà scendere di un’unità (sei bambini più un adolescente). Sappiamo quanto gli adolescenti siano la ricchezza e il tesoro prezioso in genere dei nostri oratori estivi: ovviamente in quest’anno vanno in modo ancora più incisivo, sostenuti e affiancati dalla presenza di adulti e l’Oratorio sia vissuto in un clima qualificato di responsabilità condivisa all’interno della comunità.

Gli educatori devono avere una certificazione medica che attesti le loro buone condizioni di salute. Le linee guida, al momento, non sembrano indicare l’obbligo del tampone e dell’esame sierologico, ma nel progetto viene indicato che ci sia questa certificazione medica.

*Si precisa che:*

- I gruppi non devono cambiare mai e devono rimanere tali per tutto il tempo dell'Oratorio. Se per esempio all'inizio di una settimana in un gruppo di sette bambini ne rimangono solo tre, non vanno mescolati in altri gruppi o se una mattina un gruppo si ritrova con diversi assenti, i pochi bambini rimasti non devono essere integrati in un gruppo nuovo.
- Per tutte le settimane dell'Oratorio estivo il gruppo deve rimanere lo stesso, per cui si facciano i gruppi in base alle settimane che ogni bambino o bambina passerà nel vostro Oratorio. È vietato che un bambino nuovo entri in un gruppo che già si è formato precedentemente.
- Non sono possibili le accoglienze giornaliere.
- Se arriva un nuovo bambino non può essere messo al posto di un altro che ha lasciato l'Oratorio: ma si deve formare un gruppo nuovo di bambini che arrivano solo per quella settimana. Sarebbe una grave irresponsabilità non mantenere fermo questo principio che rimane il principale vincolo degli Oratori 2020, a costo di andare avanti per diverse settimane anche con gruppi inferiori a sette. La rigidità della regola è per evitare assolutamente il moltiplicarsi dei contagi e soprattutto non creare difficoltà nel tracciare i contatti qualora dovesse avvenire un contagio.
- Gli educatori devono sempre rimanere gli stessi: qualora ce ne fossero due in un gruppo si possono alternare, ma quegli educatori non devono mai andare a sostituire animatori in altri gruppi. Ciò richiede una maggiore responsabilità dei nostri animatori, che sono invitati a prendersi un impegno più preciso rispetto agli anni passati; potranno assentarsi o essere sostituiti solo per gravi motivi.
- Infine, durante le attività i bambini devono indossare la mascherina. Se l'oratorio dura tutto il giorno, si chiede che in una giornata ogni bambino, compreso l'animatore, abbia due mascherine in modo da poterla cambiare a metà giornata. All'interno del gruppo si favoriscano attività che permettano il più possibile la distanza fisica di 1 metro.

## **C) SPAZI**

Per ridurre al minimo la necessità di igienizzare gli spazi interni, bisogna progettare l'oratorio perché si svolga quanto più possibile all'aperto. In molte parrocchie le zone d'ombra all'aperto non sono sufficienti per stare tutti all'aperto per molte ore. Per ovviare, oltre ad ampliare l'ombra con strutture provvisorie, si possono valutare la riduzione del numero di bambini o la riduzione dell'orario dell'oratorio a mezza giornata, eliminando i pasti, e proponendo una turnazione: alcuni gruppi la mattina, altri il pomeriggio.

Qualora fosse necessario usare spazi al chiuso (soprattutto se non si sceglie la formula della turnazione e si accolgono più bambini), i gruppi andranno formati anche in proporzione della metratura delle stanze dove avverranno le attività di gruppo. Il numero di sette per esempio, indicato come numero massimo dei gruppi per i 6-11 anni deve ovviamente diminuire se gli spazi al chiuso non potessero assicurare la distanza prevista di 1 metro. Quando si è nella stanza è consigliabile una continua aereazione e comunque il tenere le finestre aperte il più possibile.

Si precisa che, mentre all'aperto un gruppo può andare a giocare dove precedentemente è stato un altro gruppo, al chiuso non si può mai utilizzare la stessa stanza (locale piccolo) per gruppi diversi, neppure in orari differenti.

Se però si tratta di un locale grande come la chiesa o un salone, e ci sia necessità di usarlo per gruppi diversi in orari diversi, bisogna provvedere all'igienizzazione tra un gruppo e l'altro.

## **D) MATERIALI DI UTILIZZO**

Gli strumenti di cartoleria o cancelleria che si usano nelle attività siano personali di ogni bambino e non si condividano con altri. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo in successione dello stesso strumento è bene igienizzarlo. Il necessario per giocare (p.e. la palla) sia di gruppo e non si condivida con altri gruppi.

## **E) IGIENE**

In ogni luogo o stanza del gruppo è bene avere dell'igienizzante. L'animatore inviti i bambini a igienizzare le mani più volte durante le attività.

Le operazioni di pulizia devono essere svolte di frequente nella giornata sulle superfici più toccate (compresi i giochi o i materiali utilizzati) con un detergente neutro. È bene che ci sia una squadra di persone che provveda nella giornata a quest'opera di pulizia. Si preveda una pulizia accurata degli spazi al termine della giornata (o prima della riapertura della giornata successiva).

È obbligatorio che ci sia una persona presente ai servizi igienici: si richiede l'obbligo di una pulizia ogni volta viene utilizzato e una ovvia "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

È bene far igienizzare le mani al cambio di ogni attività, come dopo essere stati ai servizi igienici, prima e dopo i pasti.

Ogni Parroco potrebbe individuare un responsabile dell'igiene che guidi e organizzi la pulizia giornaliera e che si assicuri che tutte le norme igieniche siano rispettate e che tenga traccia su registro-diario delle operazioni giornaliere effettuate. Il registro-diario non è d'obbligo, ma potrebbe essere un riferimento utile davanti a qualsiasi dubbio da parte di esterni o anche per informazione tra i diversi incaricati dell'igiene e della sicurezza.

Un ultimo suggerimento: se il Parroco lo ritiene opportuno, oltre ad individuare un responsabile dell'igiene, potrà anche individuare un responsabile che accerti la continuità dell'osservanza del protocollo di sicurezza.

## **F) FORMAZIONE**

Tutto gli educatori devono obbligatoriamente essere formati sui temi della prevenzione di COVID-19. Ogni parrocchia potrà provvedere in modo autonomo con la garanzia che tale formazione sia fatta anche avvalendosi, per esempio, di un medico. Non si richiede alcuna certificazione, ma sarà anche cura dei nostri Uffici Diocesani (Pastorale Giovanile e Ufficio Catechistico) con il supporto del COR, dare materiale o fornire qualche video che potrà essere utilizzato per la formazione obbligatoria.

## G) PASTI

Se si consumano pasti, si deve ovviamente evitare che i bambini condividano posate o tocchino il cibo di altri. Si consiglia l'utilizzo delle monoporzioni (sicuramente da privilegiare) come via che offre più garanzia di sicurezza rispetto al cucinare in parrocchia (nel qual caso bisogna assicurarsi di essere in possesso di tutte le autorizzazioni delle ASL e comunque anche in questo caso si consiglia la distribuzione in monoporzioni).

## H) ACCOGLIENZA E USCITA

È importante che la fase di arrivo e uscita dei bambini si svolga senza comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate. Per questo è opportuno scaglionarne la programmazione nell'arco di un tempo complessivo congruo, prevedendo una pausa di almeno 5 minuti tra un gruppo e l'altro.

Per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività, è meglio che i punti di accoglienza siano all'esterno o che ci sia un opportuno ingresso separato. Rimane però obbligatorio allestire un vero e proprio *triage* d'accoglienza nel quale siano segnalate con appositi riferimenti le distanze da rispettare.

All'ingresso, nel *triage* di accoglienza, per ogni bambino va predisposto il lavaggio delle mani con acqua e sapone o con del gel igienizzante. Similmente all'uscita.

A ogni animatore e bambino deve essere misurata la temperatura corporea all'ingresso nell'area dell'oratorio. Nel *triage* si entra uno alla volta, il bambino con l'accompagnatore.

È necessario preparare per ogni bambino una semplice scheda giornaliera che si riempie davanti all'accompagnatore (che poi la firma), in cui viene scritto se il bambino ha avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa, e sulla quale infine si riporta la temperatura di quella mattina.

**Per prendere la temperatura:** *dopo aver igienizzato le mani, si verifica della temperatura corporea con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio, se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione).*

La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli animatori.

## I) OBBLIGO DELLA STESURA DI UN PROGETTO

Le linee del Governo chiedono ai Comuni di regolare la modalità di accoglienza dei singoli progetti da parte degli Enti che organizzano i Centri Estivi e di contattare le Asl. Il Vicariato di Roma, attraverso la Segreteria Generale, sarà l'interlocutore unico per tutte le Parrocchie, con il Comune e le Asl, facilitando il vostro servizio, non dovendo preparare ciascuno un proprio progetto.

Si chiede però, per facilitare il compito del Vicariato, di inviarci la vostra adesione all'Oratorio 2020, indicando le date, il numero dei bambini, degli animatori, riferimenti del responsabile ed eventualmente, qualora fossero individuati, i responsabili dell'igiene e della sicurezza. Si potrà comunicare queste informazioni con una mail al Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile ([pastoralegiovanile@diocesidiroma.it](mailto:pastoralegiovanile@diocesidiroma.it))

Nel caso invece in cui la parrocchia affidi la responsabilità dell'Oratorio a una Cooperativa o ad altro Ente, con un comodato d'uso, questi sono tenuti a presentare un progetto secondo le indicazioni date dalle linee guida del Governo e che ogni Ente sicuramente conosce. Saremo disponibili per dare qualche consiglio a chi avesse qualche necessità in tal senso.

Tutti gli orientamenti segnalati in queste norme potranno essere soggetti ad ulteriori modifiche del Comune o da altre eventuali indicazioni della CEI. Sarà nostra premura segnalare eventuali variazioni.

Vicariato di Roma

22 Maggio 2020